

Le assemblee elettive di fronte a impegni decisivi per il futuro assetto di Roma e del Lazio

Erano stati presi l'anno scorso a Fiumicino

Pesanti condanne a sei spacciatori internazionali di stupefacenti

Sono quattro cinesi, un portoghese e un olandese - Dieci anni a ciascuno

Dieci anni di reclusione, quindici milioni di multa e l'immediata espulsione dal territorio nazionale, appena scontata la pena: questa la condanna inflitta ieri mattina in Tribunale a sei trafficanti di droga, tutti stranieri, arrestati in due distinte operazioni avvenute nel dicembre dello scorso anno all'aeroporto di Fiumicino. I magistrati della sezione Penale, che hanno accolto totalmente le richieste fatte dal pubblico ministero, dott. Pasquale La Cava, al termine della sua requisitoria. I contrabbandieri condannati ieri sono quattro cinesi, Pong Chung Ken, To Wai Yuen, Fan San Wony e Fong Chi Kueng, un olandese, Gerardus Wilhelmus Gizen, e un portoghese, Tiago Vieira, vennero tutti catturati nel dicembre dello scorso anno a Fiumicino, mentre attendevano l'imbarco su aerei che li avrebbero dovuti portare ad Amsterdam, che è considerata la capitale europea della lavorazione e dello smercio delle droghe pesanti.

Dibattito con Giovanni Berlinguer al Festival di Colle Opio

«Il ruolo degli intellettuali nel momento in cui le masse partecipano alla direzione dello Stato»: questo è il tema di un dibattito che si svolge venerdì pomeriggio alle 17 nell'area del festival dell'Unità di Colle Opio. All'incontro parteciperà Giovanni Berlinguer, del Comitato Centrale del Pci. Prosegue intanto anche l'incontro popolare alla Mole Adriana. Oggi pomeriggio alle 18, Cristina Glucksmann, Valentino Geratana, Giacomo Marramao, Lucio Magri partecipano al dibattito sull'opera «Mistero Buffo». Pubblichiamo di seguito l'elenco delle iniziative in programma per oggi venerdì, festival dell'Unità di Colle Opio. TIBERTINO III alle 19 dibattito sulla occupazione giovanile, (Angelo Dainotto, Bettini); BORGATA FINOCCHIO alle 20, dibattito sugli enti locali (Angelo Marconi); PRENESTINO alle 19,30 dibattito su occupazione giovanile; S. MARIA DELLA MOLE alle 21, dibattito unitario su «accordo programmatico»; (Sandro Morelli); VELLETRI alle 19,30 dibattito su occupazione giovanile; S. MARIA DELLA MOLE alle 21, dibattito unitario su occupazione giovanile con Rosa Follisi.

La Regione ha dato il via al piano di risanamento degli insediamenti abusivi

Approvata all'unanimità la nuova legge - Condizioni più favorevoli per chi ha diritto a un alloggio popolare

Adesso è possibile parlare di risanamento delle borgate - «nuclei edilizi abusivi» è il termine tecnico corretto. Non più come di un'ipotesi, di un progetto tutto da verificare: c'è una legge che indica i modi e i tempi del risanamento; prevede i costi e la loro ripartizione; mette tutti i Comuni del Lazio nella condizione di avviare subito un'operazione urbanistica destinata di qui a due anni a trasformare profondamente il volto di ogni centro urbano, dando per la prima volta ad almeno mezzo milione

DISCUSSIONE/ROMA E LA VIOLENZA

Un fondamento nuovo per la convivenza

di Massimo Ghiara

Con l'intervento del compagno Massimo Ghiara, vicedirettore dell'Unità, si conclude la discussione sul problema della violenza a Roma. Ricordiamo che al dibattito sviluppatosi su queste colonne hanno partecipato Paolo Crati (19/6), Piero Profeti (23/6), Santino Picchetti (24/6), Leo Canali (25/6), E. Azzo Siciliano (28/6), Carlo Bernardini (1/7), Alberto Benzoni (2/7), e Renato Benedetto (15/7).

affrontare i problemi di Roma con maggiore autorità e maggiore consenso. E' stato giusto mantenere fermamente questa linea, che darà frutti, anche se non è purtroppo riuscita finora a rimuovere che in parte l'intransigenza della Dc, e intanto andare avanti con le cose, e i fatti: la grande scelta del decentramento, il piano urbanistico, la lotta all'abusivismo. Qualcuno ha scritto che quando una città supera i quattrocentomila abitanti non è più governabile; senza le circoscrizioni Roma sarebbe già oggi alla paralisi. E non è soltanto la mancanza di lavoro a generare emarginazione e frustrazione, come le borgate e gli immensi ghetti di periferia illustrano in modo tanto incisivo.

Orientamento

Ci guarderemo bene dal fare paragoni. Tuttavia ciò che di recente è accaduto a New York durante il lungo black out che ha paralizzato la grande metropoli americana può avere una sua eloquenza ammonitrice anche per noi. 8000 negozi saccheggiati e non solo da professionisti di furto, 3000 arrestati, morti, feriti, sono la dimostrazione di come una grande città può impazzire di colpo, quando salgono tutte insieme alla superficie le mille ragioni di malcontento, di collera, di disagio accumulato in lunghe emarginazioni di strati sociali politicizzati. Noi siamo lontani da quei livelli, incompatibilmente lontani, soprattutto per la presenza e il peso di un grande movimento democratico che sa guidare e orientare le lotte. Tuttavia un'analisi lucida e oggettiva della realtà, come quella che ha ispirato tutti gli interventi nel nostro dibattito, non può non persuadere anche della necessità di uno studio sempre più vigile delle frammentazioni e quindi anche delle contraddizioni (e spinte corporative) che si aprono nel tessuto urbano. Di uno studio e di un rapporto sempre più stretto e costante con gli strati e i gruppi sociali maggiormente esposti all'origine del terrore, e che presentano il sistema democratico come loro nemico, per poter condurre proprio in modo massiccio la nostra opera di orientamento politico e ideale.

I veri nemici

Intervento, partecipazione delle masse in difesa delle istituzioni democratiche e della convivenza civile vuol dire anche questo, la lotta contro la violenza, per aver successo, deve valersi del più largo apporto di base, che vi sarà se insieme agli accordi fra le forze politiche faremo avanzare tra le masse, anche tra coloro che sono o si sentono emarginati, la convinzione che le cose possono cambiare, e che i veri nemici del cambiamento, sono coloro che praticano la strada della P 38, della sovrapposizione del terrore. In questo senso, il dibattito che si è svolto sul nostro giornale ci sembra di particolare utilità, proprio perché in esso è stata presente, accanto alla intransigente riaffermazione del rifiuto della violenza come metodo di lotta politica, l'esigenza di una intelligente combinazione tra la politica delle cose, e lo sforzo solidale, di conquista politica e culturale, che tocca ai partiti democratici, ai sindacati, alle organizzazioni di massa. Certo, non per mettere la luna, ma per rendere meno difficile la soluzione di quei problemi di Roma che Roma può risolvere con le sue forze.

Oggi il voto in Comune sulle scelte urbanistiche

Concluso ieri il dibattito con gli interventi del capigruppo di Pci, Psi e Dc - Falommi: è necessario l'impegno di tutto il consiglio per raggiungere importanti obiettivi di rinnovamento - Severi: positivo il metodo adottato della discussione e del confronto

Con gli interventi del capigruppo dei maggiori partiti, il compagno Falommi, Severi, e Benedetto, Dc, si è chiuso in Campidoglio il dibattito sui temi urbanistici. Oggi il consiglio tornerà a riunirsi per ascoltare le richieste degli assessori e per discutere le delibere operative che tradurranno in realtà le scelte compiute sulla revisione del piano regolatore. Le delibere, che saranno votate, toccano tutti i punti qualificanti: dal piano per l'edilizia economica e popolare alla perimetrazione delle borgate, dal risanamento di Tor di Nona alla definizione dei costi delle concessioni e ancora dalla divisione della città in zone urbanistiche alla creazione della «banca dei dati».

«La prova, questa», ha detto il compagno Falommi «di un grosso lavoro fatto dalle capacità operative dell'amministrazione che sa raccogliere, senza alcun imbroccato, le proposte di un dibattito ampio e positivo». Il capogruppo del Pci ha ricordato innanzitutto la novità del metodo adottato nel

Ordinanza di demolizione per 31 edifici fuori legge

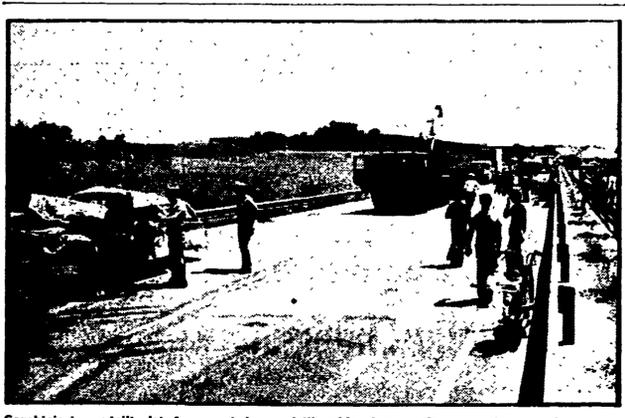
Sono partite ieri mattina, dopo la firma dell'assessore, 31 ordinanze di demolizione, inviate dal comune relativamente ad altrettanti manufatti abusivi sparsi nella periferia. Presto quindi entreranno in funzione le ruspe. A questi provvedimenti si porterà a complemento il risanamento di altri 31 edifici. Ma non è tutto, pochi giorni fa sono partite anche due ordinanze di acquisizione che si sommano alle quattro statuite nei mesi scorsi. In questa maniera altri due edifici entrano a far parte del patrimonio comunale per essere destinati ad ospitare servizi pubblici. Si tratta, per essere esatti, di un grande capannone, in cui saranno collocate attrezzature sportive e ricreative, e di uno stabile ultimato che sarà trasformato in scuola. Questo, in cifre, è il consuntivo degli ultimi giorni della lotta contro l'abusivismo che l'amministrazione sta combattendo con serietà e rigore. Le nuove norme sui suoli come è noto prevedono l'abbattimento e l'acquisizione delle costruzioni illegali la cui costruzione è iniziata dopo l'entrata in vigore della legge. In altri casi saranno invece adottate sanzioni pecuniarie. Un'ultima notizia. Un provvedimento di demolizione è stato inviato anche al proprietario della villa costruita nel territorio comunale di Formello, con l'incarico di demolirla approfittando del fatto che sulle carte ufficiali il confine municipale era stato erroneamente spostato.

borgate) e Della Seta (tecnologico), è fino ad oggi di un calo considerevole dell'abusivismo. Non che i provvedimenti abbiano colpito tutte le nuove costruzioni illegali ma essi rappresentano un freno. «La nostra lotta all'abusivismo», ha spiegato l'assessore Prisco «non è opera di semplice repressione. Fermare la crescita illegale è elemento necessario a portare a compimento il risanamento delle borgate. I nuovi abusivi, infatti, spesso vanno ad occupare quelle aree destinate ai servizi essenziali. La giunta ha offerto ai titolari che non hanno educato l'opportunità di permutare o di convenzioni ma sarà inflessibile contro chi vuol costruire contro la legge e contro gli interessi degli stessi abitanti delle borgate». Le illegalità scoperte dall'entrata in vigore della legge sono oltre 200 e numerose tra queste sono destinate a trasformarsi in ordinanze di demolizione o di acquisizione. In altri casi saranno invece adottate sanzioni pecuniarie. Un'ultima notizia. Un provvedimento di demolizione è stato inviato anche al proprietario della villa costruita nel territorio comunale di Formello, con l'incarico di demolirla approfittando del fatto che sulle carte ufficiali il confine municipale era stato erroneamente spostato.

Ricerato per il tragico accoltellamento di martedì sera a Campo de' Fiori

FORSE È GIÀ ALL'ESTERO CLAUDIO VOLONTÉ

Firmato ieri mattina dal magistrato l'ordine di cattura - La donna interrogata assieme alla madre dell'omicida che era intervenuto per difendere l'ex moglie dell'attore - Stamani l'autopsia sul cadavere di Vincenzo Mazza



Carabinieri e vigili del fuoco sul luogo dell'agghiacciante sciagura sul raccordo anulare

Ordine di cattura contro Claudio Volonté per l'uccisione in piazza Campo de' Fiori del giovane Vincenzo Mazza. L'accusa varia di omicidio volontario aggravato da futili motivi (Mazza, come è noto, era intervenuto per impedire all'attore di picchiare la sua ex moglie). Intanto anche l'Interpol è stato interessato alle ricerche di Volonté, e quest'ultimo è subito dopo l'accoltellamento. Si sospetta infatti che l'attore possa essere espatriato approfittando delle ore intercorse tra il ferimento di Mazza e la denuncia sporta nei suoi confronti sulla base delle testimonianze degli amici della vittima. Proprio una settimana fa Claudio Volonté aveva chiesto e ottenuto dalla questura il rinnovo del passaporto. Per stamattina è prevista l'autopsia sul corpo di Vincenzo Mazza, spirato dopo alcune ore di agonia a Sant'Antonio. Per la grave lesione che la coltellata al torace aveva provocato sul polmone destro. La necropsia verrà effettuata dal professor Faustino Durante dell'Istituto di Medicina legale. L'indagine sul tragico episodio di martedì sera ha avuto un primo permesso di fare maggiore chiarezza sui fatti che hanno preceduto l'omicidio. Il figlio di Volonté, e quindi la vittima coltellata non sono stati un fatto improvviso, ma soltanto l'epilogo di un episodio che si era protratto in tragedia nel corso di tre lunghe ore. A questa conclusione il magistrato è giunto sulla base delle testimonianze rese da due amici di Mazza, Marco Roselli e Antonio Berrettini, e anche del racconto fatto dalla ex moglie di Claudio Volonté, Verena Baer. Contrariamente a quanto gli inquirenti avevano lasciato credere, martedì sera la donna non era fuggita insieme a Volonté, ma era rimasta in compagnia di lui, e preoccupata per la sorte di Vincenzo, che conosceva da tempo, la giovane donna si era recata in questura raccontando l'accaduto. In piazza Campo de' Fiori Claudio Volonté è arrivato alle 17 circa. Già sotto l'effetto dell'alcol, si è recato nel negozio di abbigliamento che l'ex moglie gestisce nella piazza. La lite tra i due (su alcune questioni rimaste in sospeso dopo la separazione) è esplosa subito. Nel locale si è recato anche Vincenzo Mazza che però, giungendo alla presenza inopinata di lui, si è ben presto allontanato, non senza aver prima invitato l'attore a calmarli. Più tardi anche Volonté è uscito dal negozio e, dopo aver bevuto alcuni bicchieri di vino in una vicina osteria, ha cominciato a passeggiare per la piazza. Ha allucinato la Verena Baer fino alle 20, orario di chiusura del negozio, e subito ha ripreso a litigare con lei. Questa volta Volonté ha invitato l'attore che poi avrebbe usato contro Vincenzo Mazza. Dopo aver colpito la moglie a pugni e calci avrebbe anche cominciato a punzecchiarla con la lama accumulata e

sarebbe stata questa la molla che ha fatto scattare il meccanismo della tragedia: l'intervento di Mazza e di altri passanti e quindi l'accoltellamento mortale. Ieri mattina oltre a Verena Baer, il magistrato ha ascoltato anche la madre di Claudio Volonté, e quindi il figlio che la donna ha detto che il figlio stava attraversando un periodo particolarmente difficile a causa degli ostacoli incontrati nelle ricerche di nuovi contratti di lavoro. Sia la madre dell'attore che l'ex moglie non hanno saputo dare notizie precise sui fatti che hanno preceduto l'omicidio. La donna Volonté è andata a rifugiarsi per sfuggire all'arresto.

il partito

ASSEMBLEE - TOR DE SCHIAVI: VEROVA GORDIANI, VILLA GORDIANI alle 19, attivo a Tor de Schiavi (Lazio); LA RUSTICIA alle 19 (Tolone); ALBERONE alle 19 (Giach); TORRELLAMONACA alle 18 (Garetti); MORICONE alle 20,30 (Palmieri); LA BOTTE alle 20 (Costantini).

IN FEDERAZIONE ALLE 9,30 RIUNIONE CON LE ZONE PER IL LAVORO DI PARTITO PER LA UNIVERSITÀ (Saracche-Cervi).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI COMUNALI XVIII CIRCOLOSCIZIONE alle 18 assemblea ad AURELIA (Camilletti).

ZONE - «OVEST» a PORTUENSE VILLINI alle 19,30 gruppo di lavoro (Piacchi); VITERBO in Federazione incontro braccianti; ORTE sala del Comune alle 18 assemblea (Giovanna Sicchi); VIGNANELLO alle 18 assemblea (L. Masetti).

STAVA TENTANDO UN SORPASSO ALL'IMBOCCO DELLA ROMA-NAPOLI

Ambulanza a sirene spiegate si schianta sul raccordo contro un camion: tre morti

Gravissimo incidente stradale con tre morti: ieri mattina sul Raccordo Anulare tra la Laurentina e l'Ardeatina. Un'ambulanza che a sirene spiegate stava tentando un sorpasso è andata a schiantarsi contro un autocarro che procedeva in senso inverso. Nello scontro è rimasta coinvolta una Volkswagen che ha tamponato violentemente i due automezzi. Il bilancio è pesante: l'autista dell'ambulanza e il malato trasportato sotto tenda a ossigeno sono morti sul colpo, mentre uno dei due passeggeri che accompagnavano il malato si è spento nella tarda mattinata al S. Eugenio. All'ospedale è stato ricoverato in gravi condizioni anche un passeggero

della Volkswagen. L'ambulanza, una Ford 2000 della società romana ambulanze si era immessa dalla Pontina, sul raccordo anulare, all'altezza della Laurentina. Alla guida della vettura c'era Nunzio Bianchi, 26 anni abitante in via Carusa 5. La sirena era in funzione e le luci accese, la velocità molto sostenuta, a causa delle gravissime condizioni del malato, Cosimo di Marco, 58 anni residente a Marsala in via Civa Pisciaria 108. All'altezza del chilometro 32 del raccordo, quasi all'imbocco dell'autostrada A 2, la vettura infatti era diretta a Messina, il conducente dell'ambulanza ha tentato un sorpasso ma proprio in quel momento dalla direzione opposta sopraggiungeva a tutta velocità un autocarro. L'urto è stato inevitabile. Nunzio Bianchi e Cosimo di Marco sono morti sul colpo. I loro corpi sono rimasti a lungo incastrati nelle lamiere e per estrarli è stato necessario ricorrere all'intervento dei Vigili del Fuoco.

A bordo dell'ambulanza si trovavano anche Vincenzo Barroco, 40 anni, residente a Marsala, contrada Col Sanna 61, Augusto Bianchi, 17 anni fratello del conducente, e barelliere. I due sono stati soccorsi e trasportati con macchine di passaggio al S. Eugenio. Anche un passeggero della Volkswagen: Nazareno Moretti, 26 anni, via Bonomi 71 è stato accompagnato al nosocomio. Vincenzo Barroco, arrivata all'ospedale in condizioni gravissime si è spenta nella tarda mattinata nel reparto di rianimazione. I due giovani invece sono ancora in osservazione, ma i medici sono ottimisti sulle loro possibilità di recupero.

LANDI ELETO SEGRETARIO REGIONALE DEL PSI

Il comitato regionale socialista, riunito presso la sede di S. Barbara, ha eletto il compagno Landi segretario politico. Landi tornerà a ricoprire la carica della quale si era dimesso tre mesi fa. Il comitato regionale socialista ha anche discusso dei problemi del riequilibrio della giunta della Pisana.